

15 ottobre

SANTA TERESA DI GESÙ

NOSTRA MADRE, VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA

Solennità

Teresa de Cepeda y Ahumada nacque ad Avila, in Spagna, nel 1515. Entrata nell'Ordine del Carmelo, avanzò nel cammino della perfezione, ricevendo numerose grazie mistiche. Nel 1562 intraprese la riforma del suo Ordine, dovendo sopportare molte tribolazioni e fatiche. Con l'aiuto di Dio e il sostegno di validi amici, tra cui san Giovanni della Croce, superò ogni difficoltà. Scrisse opere piene di altissima dottrina, fondate sulla sua esperienza personale. Morì ad Alba de Tormes il 4 ottobre 1582, avendo fondato numerosi monasteri e avviato la riforma del ramo maschile dell'Ordine. Canonizzata da Gregorio XV nel 1622, è stata proclamata Dottore della Chiesa da Paolo VI nel 1970.

Primi Vespri

INNO

O Teresa, che in terre lontane
dare Cristo o la vita volevi,
tu, vivendo umilmente, nascosta,
consumasti un martirio d'amore.

Sei di Cristo purissima sposa,
trapassata da dolce ferita,
La tua sete è vedere il Dio vivo,
a lui solo consacri te stessa.

Dell'amore ci insegni i segreti
e le grazie, o maestra sublime;
del Carmelo rinnovi la vita
e riaccendi l'antico fervore.

Esser figli con te nella Chiesa
ci dà forza, speranza e conforto;
accogliamo con te il Signore,
che nell'anima vuole abitare.

A Dio Padre, al Figlio, allo Spirito
per te oggi innalziamo la lode,
nell'unione con lui camminiamo
sulla via che tu hai tracciato. Amen.

Oppure:

Regis supérni nuntia
domum patérnam déservis,
terris, Terésa, bárbaris
Christum daturá aut sanguinem.

Sed te manet suávir
mors, poena poscit dúlcior:
divíni amoris cúspide
in vulnus icta cóncides.

O caritátis víctima,
tu corda nostra cóncrema,
tibíque gentes créditas
inférni ab igne líbera.

Te, sponse Iesu vírginum,
beatí adorent ordines,
et nuptiáli cantico
laudent per omne saéculum. Amen.

1 ant. La tua parola nel rivelarsi illumina,
dona saggezza ai semplici.

SALMO 112

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

1 ant. La tua parola nel rivelarsi illumina,
dona saggezza ai semplici.

2 ant. I popoli parleranno della sua sapienza,
l'assemblea proclamerà le sue lodi.

SALMO 145

Loda il Signore, anima mia: †
loderò il Signore per tutta la mia vita, *
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, *
in un uomo che non può salvare.

Esala lo spirito e ritorna alla terra; *
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, *
chi spera nel Signore suo Dio,
creatore del cielo e della terra, *
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, †
rende giustizia agli oppressi, *
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, *
il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto, *
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero, †
egli sostiene l'orfano e la vedova, *
ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre, *
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

2 ant. I popoli parleranno della sua sapienza,
l'assemblea proclamerà le sue lodi.

3 ant. Dio le concesse
saggezza e intelligenza molto grandi,
e una mente vasta come la sabbia
che è sulla spiaggia del mare.

CANTICO Cfr. Ef 1,3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

**3 ant. Dio le concesse
saggezza e intelligenza molto grandi,
e una mente vasta come la sabbia
che è sulla spiaggia del mare.**

LETTURA BREVE

1Cor 2,6-9

Tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla. Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Ma, come sta scritto: «Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano».

RESPONSORIO BREVE

R. Ha detto le parole di Dio, * in mezzo all'assemblea.
Ha detto le parole di Dio, in mezzo all'assemblea.
V. Il Signore le ha dato sapienza e intelligenza,
in mezzo all'assemblea.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Ha detto le parole di Dio, in mezzo all'assemblea.

Ant. al Magn. Santa Madre Teresa,
luce della Chiesa di Cristo,
insegnaci il cammino della perfezione
che conduce all'unione eterna con Dio.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1,46-55

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Si ripete l'antifona.

INTERCESSIONI

Dio, infinitamente buono, ci ha dato il suo Figlio Gesù
come amico e compagno del nostro cammino.
Riconoscenti per un amore così grande, preghiamolo:
Venga il tuo regno, Signore.

Tu che nel tuo Figlio ci doni la tua stessa vita,
- fa' che, ascoltando la sua voce, siamo sempre uniti a
questa sorgente.

Tu che in Gesù ci hai dato la via per ritornare a te,
- concedici di percorrerla, perseverando in amoroso
colloquio con te.

Tu che insieme al Figlio dimori nel cuore degli uomini che
ti amano,
- rendici docili alla voce del tuo Spirito, per progredire
sempre più nella tua intimità.

Tu che hai posto Gesù come capo e fondamento della tua
Chiesa,
- fa' che lo seguiamo fedelmente, per essere pietre vive e
feconde del suo mistico Corpo.

Tu che hai glorificato il tuo Cristo e lo hai accolto alla tua
destra,
- concedi ai defunti di vedere il tuo volto e sedere accanto
a lui.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che per mezzo del tuo Spirito hai suscitato nella
Chiesa santa Teresa di Gesù per guidarci nel cammino della
perfezione, concedi a noi, che la veneriamo maestra e
madre, di nutrirci spiritualmente della sua dottrina, per
essere infiammati da un vivo desiderio di santità. Per il
nostro Signore.

15 ottobre

SANTA TERESA DI GESÙ

NOSTRA MADRE, VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA

Solennità

Teresa de Cepeda y Ahumada nacque ad Avila, in Spagna, nel 1515. Entrata nell'Ordine del Carmelo, avanzò nel cammino della perfezione, ricevendo numerose grazie mistiche. Nel 1562 intraprese la riforma del suo Ordine, dovendo sopportare molte tribolazioni e fatiche. Con l'aiuto di Dio e il sostegno di validi amici, tra cui san Giovanni della Croce, superò ogni difficoltà. Scrisse opere piene di altissima dottrina, fondate sulla sua esperienza personale. Morì ad Alba de Tormes il 4 ottobre 1582, avendo fondato numerosi monasteri e avviato la riforma del ramo maschile dell'Ordine. Canonizzata da Gregorio XV nel 1622, è stata proclamata Dottore della Chiesa da Paolo VI nel 1970.

Invitatorio

**Ant. Venite, adoriamo il Signore,
che ha posto in noi la sua dimora.**

Ufficio delle letture

INNO

A te guardando, Cristo Signore,
Teresa ha visto l'Amico vero
che condivide gioie e speranze
che non tradisce e ci sostiene.

A te guardando, Cristo Signore,
Teresa ha visto l'unico Bene,
a cui donarsi senza riserve
lasciando tutto e trovando gioia.

A te guardando, Cristo Signore,
Teresa ha visto il Figlio dell'uomo,
l'Umanità santa e obbediente
che ci fa ricchi nel nostro niente.

A te guardando, Cristo Signore,
Teresa ha visto la Verità
che ci rivela il nostro nulla,
misericordia che ci solleva.

A te guardando, Cristo Signore,
Teresa ha visto il re e sovrano
che nel castello del nostro cuore
trova dimora e dona luce.

A te guardando, Cristo Signore,
Teresa ha visto il Fuoco d'Amore
che si diffonde verso i fratelli
li porta al Padre, figli nel Figlio. Amen.

Oppure:

***Nacqui per te,
appartengo a te,
cosa vuoi far di me?***

1. Appartengo solo a te,
perché fosti tu a crearmi,
a redimermi e rialzarmi,
fosti tu a sopportarmi,
ad attendermi e chiamarmi,
io ti prego, non lasciarmi:
cosa vuoi far di me?

2. Pongo nelle tue mani
il mio cuore e la mia vita,
la mia anima e il mio corpo,
il mio affetto, il mio amore,
dolce sposo e redentore,
tutto ormai ho offerto a te:
cosa vuoi far di me?

3. Dammi morte oppure vita,
la salute o malattia,
dammi onore o disonore,
dammi guerra o grande pace,
debolezza o forza piena,
io a tutto dico sì:
cosa vuoi far di me?

4. Dammi fervida preghiera
o, se vuoi, aridità;
dammi grazie e devozione
o, se vuoi, sterilità;
o sovrana maestà,
trovo pace solo in te:
cosa vuoi far di me?

Oppure:

Mira virtútis cláritas,
Terésia fulges méntibus;
secréta quæ tu sénseras
cordis magístra détegis.

Tu, nupta Patris Lúmini
Christíque inníxa péctori,
divíno affláta Spíritu,
supérna verba súscipis.

Beáta mens, quæ Séraphim
purgáta ab igne, cáelitus
immíssi amóris ímpetu,
excélsa pandis dógmata.

Quo te profúsam mýstico
Christus odóre tráxerat,
viam docéntem cértius
sectémur ac fidéntius.

Triplex et una Véritas,
ducénte nos Téresia
da nosse cæli sémitam,
laudemus ut te pérpetim. Amen.

1 ant. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:
quando verrò e vedrò il volto di Dio?

SALMO 41

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, *
così l'anima mia anela a te, o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: *
quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Le lacrime sono mio pane giorno e notte, *
mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?».

Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge: †
attraverso la folla avanzavo tra i primi *
fino alla casa di Dio;

in mezzo ai canti di gioia *
di una moltitudine in festa.

Perché ti rattristi, anima mia, *
perché su di me gemi?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, *
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

In me si abbatte l'anima mia; †
perciò di te mi ricordo *
dal paese del Giordano e dell'Ermon,
dal monte Mizar.

Un abisso chiama l'abisso
al fragore delle tue cascate; *
tutti i tuoi flutti e le tue onde
sopra di me sono passati.

Di giorno il Signore mi dona la sua grazia, †
di notte per lui innalzo il mio canto: *
la mia preghiera al Dio vivente.

Dirò a Dio, mia difesa: †
«Perché mi hai dimenticato? *
Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?».

Per l'insulto dei miei avversari
sono infrante le mie ossa; *
essi dicono a me tutto il giorno:
«Dov'è il tuo Dio?».

Perché ti rattristi, anima mia, *
perché su di me gemi?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, *
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

**1 ant. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:
quando verrò e vedrò il volto di Dio?**

2 ant. La tua grandezza, Signore,
non si può misurare.
Chi proclamerà i tuoi prodigi
e lo splendore della tua gloria?

SALMO 144 I (1-9)

O Dio, mio re, voglio esaltarti *
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno, *
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Grande è il Signore *
e degno di ogni lode,
la sua grandezza *
non si può misurare.

Una generazione narra all'altra le tue opere, *
annunzia le tue meraviglie.
Proclamano lo splendore della tua gloria *
e raccontano i tuoi prodigi.

Dicono la stupenda tua potenza *
e parlano della tua grandezza.
Diffondono il ricordo della tua bontà immensa *
acclamano la tua giustizia.

Paziente e misericordioso è il Signore, *
lento all'ira e ricco di grazia.
Buono è il Signore verso tutti, *
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

**2 ant. La tua grandezza, Signore,
non si può misurare.
Chi proclamerà i tuoi prodigi
e lo splendore della tua gloria?**

3 ant. Il Signore è vicino
a quanti lo cercano con cuore sincero:
il suo regno non avrà fine.

SALMO 144 II (10-21)

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere *
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno *
e parlino della tua potenza,
per manifestare agli uomini i tuoi prodigi *
e la splendida gloria del tuo regno.
Il tuo regno è regno di tutti i secoli, *
il tuo dominio si estende ad ogni generazione.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole, *
santo in tutte le sue opere.
Il Signore sostiene quelli che vacillano *
e rialza chiunque è caduto.

Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa *
e tu provvedi loro il cibo a suo tempo.
Tu apri la tua mano *
e sazi la fame di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie, *
santo in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a quanti lo invocano, *
a quanti lo cercano con cuore sincero.

Appaga il desiderio di quelli che lo temono, *
ascolta il loro grido e li salva.
Il Signore protegge quanti lo amano, *
ma disperde tutti gli empì.

Canti la mia bocca *
la lode del Signore.
Ogni vivente benedica il suo nome santo, *
in eterno e sempre.

**3 ant. Il Signore è vicino
a quanti lo cercano con cuore sincero:
il suo regno non avrà fine.**

V. Tu, Signore, sei vicino.

R. Tutti i tuoi comandi sono verità.

PRIMA LETTURA

Dalla lettera ai Filippesi di san Paolo, apostolo **3,8-21**
Sublimità della conoscenza di Cristo Gesù

Ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che ormai sta alle mie spalle e proteso verso ciò che

mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Tutti noi, che siamo perfetti, dobbiamo avere questi sentimenti; se in qualche cosa pensate diversamente, Dio vi illuminerà anche su questo. Intanto, dal punto a cui siamo arrivati, insieme procediamo.

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il loro ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che ha di sottomettere a sé tutte le cose.

RESPONSORIO **Col 3,3-4; Rm 8,38-39**
R. La vostra vita è nascosta con Cristo in Dio. *
Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

V. Né morte, né vita, né alcuna creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù.

R. Quando si manifesterà Cristo, vostra vita, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

SECONDA LETTURA (a scelta)

Dal «Castello interiore» di santa Teresa di Gesù, vergine

(1M 1,1.2-3.5.7; 2,1.2.5.7; Milano 2000, pp. 857-861, 863-864, 866-867)

La nostra anima è un castello, la porta è l'orazione

Possiamo considerare la nostra anima come un castello fatto di un solo diamante o di un tersissimo cristallo, dove sono molte dimore, come molte ve ne sono in cielo. Io non vedo nulla a cui paragonare la grande bellezza di un'anima e la sua immensa capacità.

Sì, sappiamo di avere un'anima, perché lo abbiamo sentito e perché ce lo insegna la fede. Ma i beni che può racchiudere quest'anima o chi abita in essa, o il suo inesauribile pregio, sono cose che consideriamo raramente. Di conseguenza, ci si preoccupa poco di adoperarsi con ogni cura a conservarne la bellezza: tutta la nostra attenzione si volge sulla rozza incastoratura di questo diamante o sul muro di cinta di questo castello, cioè il nostro corpo.

Questo castello contiene molte dimore, alcune in alto, altre in basso e altre ai lati. Nel centro, in mezzo a tutte, si trova la principale, che è quella nella quale si svolgono le cose di maggior segretezza tra Dio e l'anima.

Ora, dobbiamo vedere in che modo potremo entrare in questo nostro meraviglioso e delizioso castello.

Sembra che dica uno sproposito, in quanto se questo castello è l'anima, evidentemente l'entrare non ha ragione d'essere, poiché si è già dentro. Ma ci sono molte anime che restano nella cerchia esterna del castello, e non si preoccupano di entrare in esso né di sapere cosa racchiuda una così splendida dimora, né chi sia colui che la abita, né quali appartamenti contenga. Avrete già visto in alcuni libri di orazione che si consiglia all'anima di entrare in se stessa; ebbene, è proprio questo.

La porta di entrata a questo castello è costituita dall'orazione e dalla meditazione.

Ma voglio esortarvi a considerare cosa deve essere lo spettacolo di questo castello così risplendente e così bello, quando l'anima cade in un peccato mortale. Non vi sono tenebre più buie, né nulla di così oscuro e fosco che possa reggerne il confronto. Non cercatene altro motivo che questo: lo stesso sole che le dava tanto splendore e bellezza, pur stando nel centro di quest'anima, è come se non ci fosse più; come se l'anima non potesse più partecipare di lui.

Conosco una persona alla quale nostro Signore volle mostrare che cosa sarà di un'anima che ha commesso un peccato mortale. Secondo lei, sarebbe impossibile che qualcuno, comprendendolo, potesse peccare. Per fuggirne le occasioni, avrebbe preferito esporsi alle maggiori prove che sia dato immaginare.

Quella persona diceva di aver ricavato due vantaggi dalla grazia accordatale da Dio: anzitutto un timore grandissimo di offenderlo, pertanto lo supplicava continuamente di non lasciarla cadere, essendo consapevole dei terribili danni che una caduta comporta; e, in secondo luogo, uno specchio di umiltà, nel quale vedeva come il principio del bene che facciamo non sia in noi, ma in questa fonte nella quale è piantato l'albero delle nostre anime, e in questo sole che feconda le nostre opere.

Queste cose interiori sono tanto difficili da capirsi, però è molto importante per voi che io ve le spieghi come meglio potrò, perché sentiamo sempre parlare dell'eccellenza dell'orazione, ma non ci viene spiegato più di quello a cui possiamo arrivare da noi stesse. Delle cose che il Signore opera in un'anima, intendo dire soprannaturali, si dice ben poco, mentre parlandone e spiegandole in diverse maniere se ne trarrebbe un gran conforto, per la considerazione di questo celeste edificio interiore così poco capito dai mortali, benché siano molti quelli che vi si trovano.

RESPONSORIO **Cfr. Gv 14,1.23.17**

R. Non sia turbato il vostro cuore. Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà * e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.

V. Lo Spirito della verità rimane presso di voi e sarà in voi.

R. E noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.

Oppure:

Dal «Libro della Vita» di santa Teresa di Gesù, vergi-
ne

(V 22,6.7.14; Milano 2000, pp. 255-256, 260-261)

Gesù Cristo nella vita spirituale

Tutto si può sopportare con Gesù Cristo, con la presenza di un amico così buono e con l'esempio di un così valente capitano, che per primo si espose ai patimenti. Egli ci dà aiuto e coraggio, non ci viene mai meno, è un vero amico. Infatti io vedo chiaramente che per essere graditi a Dio e per ottenere che ci doni speciali grazie, egli vuole che si passi attraverso questa sacratissima umanità di Cristo, in cui Sua Maestà disse di compiacersi. Ne ho fatta l'esperienza moltissime volte, me lo ha detto il Signore; ho visto chiaramente che dobbiamo entrare da questa porta, se vogliamo che la divina Maestà ci riveli i suoi grandi segreti.

L'anima non cerchi altra strada, anche se si trova all'apice della contemplazione; per tale cammino non correrà rischi. Questo nostro Signore è la fonte di ogni nostro bene. Egli ci indicherà la strada; guardando alla sua vita, vi troveremo un modello senza uguali. Cosa vogliamo di più di un così fedele amico al nostro fianco, che non ci abbandonerà nelle sventure e nelle tribolazioni, come fanno quelli del mondo? Fortunato colui che lo amerà sinceramente e lo avrà sempre vicino a sé! Guardiamo al glorioso san Paolo che sembra avesse continuamente sulla bocca il nome di Gesù, come colui che lo teneva bene impresso nel cuore. Io, dopo aver compreso questa verità, ho considerato attentamente la vita di alcuni santi, grandi spiriti contemplativi, e ho visto che non seguivano altra strada: san Francesco lo fa vedere con le stigmate, sant'Antonio di Padova con il bambino Gesù, san Bernardo con il godere dell'umanità di Cristo, e ancora lo provano santa Caterina da Siena e molti altri.

Bisogna camminare su questa strada con libertà, mettendosi nelle mani di Dio. Se Sua Maestà vuole innalzarci a far parte dei principi della sua corte e dei suoi intimi, seguiamolo di buon grado.

Per concludere: quando pensiamo a Cristo, dobbiamo sempre ricordarci dell'amore con il quale ci ha fatto tante grazie, e di quello, immenso, che ci ha testimoniato Dio col darcene tale pegno. Amore chiama amore, e anche se siamo agli inizi e tanto miserabili, cerchiamo di riflettere sempre su questa verità e di stimolarci all'amore, perché se il Signore ci facesse una volta la grazia di imprimercelo nel cuore, tutto diventerebbe facile e potremmo in brevissimo tempo e senza alcuna fatica darci alle opere.

RESPONSORIO

Cfr. Sal 72,27.28; 1Cor 6,17

R. Ecco, perirà chi da te si allontana, Signore. * Il mio bene è stare vicino a Dio: in lui ho posto il mio rifugio.

℟. Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito.

R. Il mio bene è stare vicino a Dio: in lui ho posto il mio rifugio.

INNO Te Deum.

Noi ti lodiamo, Dio,
ti proclamiamo Signore.

O eterno Padre,
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella lode;
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria,
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte,
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore,
che hai redento col tuo Sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria
nell'assemblea dei santi.

*** Parte facoltativa.**

Salva il tuo popolo, Signore,
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo,
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore,
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia:
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore,
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza,
non saremo confusi in eterno.

ORAZIONE

O Dio, che per mezzo del tuo Spirito hai suscitato nella Chiesa santa Teresa di Gesù per guidarci nel cammino della perfezione, concedi a noi, che la veneriamo maestra e madre, di nutrirci spiritualmente della sua dottrina, per essere infiammati da un vivo desiderio di santità. Per il nostro Signore.

15 ottobre

**SANTA TERESA DI GESÙ
NOSTRA MADRE, VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA**

Solemnità

Teresa de Cepeda y Ahumada nacque ad Avila, in Spagna, nel 1515. Entrata nell'Ordine del Carmelo, avanzò nel cammino della perfezione, ricevendo numerose grazie mistiche. Nel 1562 intraprese la riforma del suo Ordine, dovendo sopportare molte tribolazioni e fatiche. Con l'aiuto di Dio e il sostegno di validi amici, tra cui san Giovanni della Croce, superò ogni difficoltà. Scrisse opere piene di altissima dottrina, fondate sulla sua esperienza personale. Morì ad Alba de Tormes il 4 ottobre 1582, avendo fondato numerosi monasteri e avviato la riforma del ramo maschile dell'Ordine. Canonizzata da Gregorio XV nel 1622, è stata proclamata Dottore della Chiesa da Paolo VI nel 1970.

Celebrazione vigilare

Ant. Ecco la sposa adorna per lo sposo.
Il mio onore è tuo, e il tuo è mio:
nessuno ti potrà separare da me.

CANTICO I Is 2,2-3

Alla fine dei giorni, †
il monte del tempio del Signore *
sarà elevato sulla cima dei monti,

e sarà più alto dei colli; *
ad esso affluiranno tutte le genti.

Verranno molti popoli e diranno: †
«Venite, saliamo sul monte del Signore, *
al tempio del Dio di Giacobbe,

perché ci indichi le sue vie *
e possiamo camminare per i suoi sentieri».
Poiché da Sion uscirà la legge *
e da Gerusalemme la parola del Signore.

CANTICO II Is 61,10-62,3

Io gioisco pienamente nel Signore, *
la mia anima esulta nel mio Dio,

perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, *
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come uno sposo che si cinge il diadema *
e come una sposa che si adorna di gioielli.

Poiché come la terra produce la vegetazione †
e come un giardino fa germogliare i semi, *
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia
e la lode davanti a tutti i popoli.

Per amore di Sion non mi terrò in silenzio, *
per amore di Gerusalemme non mi darò pace,
finché non sorga come stella la sua giustizia *
e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora i popoli vedranno la tua giustizia, *
tutti i re la tua gloria;
ti si chiamerà con un nome nuovo *
che la bocca del Signore avrà indicato.

Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, *
un diadema regale nella palma del tuo Dio.

CANTICO III Is 62,4-7

Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, *
né la tua terra sarà più detta Devastata,
ma tu sarai chiamata Mio compiacimento *
e la tua terra, Sposata,

perché di te si compiacerà il Signore *
e la tua terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine, *
così ti sposerà il tuo creatore;
come gioisce lo sposo per la sposa, *
così per te gioirà il tuo Dio.

Sulle tue mura, Gerusalemme, ho posto sentinelle; *
per tutto il giorno e tutta la notte non taceranno
mai.

Voi, che rammentate le promesse al Signore, *
non prendetevi mai riposo

e neppure a lui date riposo, †
finché non abbia ristabilito Gerusalemme, *
e finché non l'abbia resa il vanto della terra.

Ant. Ecco la sposa adorna per lo sposo.
Il mio onore è tuo, e il tuo è mio:
nessuno ti potrà separare da me.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni

14,1-11a

Io sono la via, la verità e la vita

In quel tempo disse Gesù ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me ha visto il Padre. Come puoi dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me».

INNO Te Deum.

Noi ti lodiamo, Dio,
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre,
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella lode;
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria,
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte,
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore,
che hai redento col tuo Sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria
nell'assemblea dei santi.

** Parte facoltativa.*

Salva il tuo popolo, Signore,
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo,
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore,
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia:
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore,
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza,
non saremo confusi in eterno.

ORAZIONE

O Dio, che per mezzo del tuo Spirito hai suscitato nella Chiesa santa Teresa di Gesù per guidarci nel cammino della perfezione, concedi a noi, che la veneriamo maestra e madre, di nutrirci spiritualmente della sua dottrina, per essere infiammati da un vivo desiderio di santità. Per il nostro Signore.

15 ottobre

**SANTA TERESA DI GESÙ
NOSTRA MADRE, VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA**

Solemnità

Teresa de Cepeda y Ahumada nacque ad Avila, in Spagna, nel 1515. Entrata nell'Ordine del Carmelo, avanzò nel cammino della perfezione, ricevendo numerose grazie mistiche. Nel 1562 intraprese la riforma del suo Ordine, dovendo sopportare molte tribolazioni e fatiche. Con l'aiuto di Dio e il sostegno di validi amici, tra cui san Giovanni della Croce, superò ogni difficoltà. Scrisse opere piene di altissima dottrina, fondate sulla sua esperienza personale. Morì ad Alba de Tormes il 4 ottobre 1582, avendo fondato numerosi monasteri e avviato la riforma del ramo maschile dell'Ordine. Canonizzata da Gregorio XV nel 1622, è stata proclamata Dottore della Chiesa da Paolo VI nel 1970.

Invitatorio

**Ant. Venite, adoriamo il Signore,
che ha posto in noi la sua dimora.**

Lodi mattutine

INNO

Qual colomba di candide ali
alla casa del Padre celeste
è tornata Teresa, la grande,
tra le schiere di vergini sagge.

Fu lo sposo a chiamarla: «Ora vieni,
o sorella del monte Carmelo.
Vieni a nozze, l'Agnello ti attende,
troverai la corona di gloria».

A Gesù, delle vergini sposo,
sia lode dai cori celesti;
anche a noi sia donato in eterno
di cantare il canto nuziale. Amen.

Oppure:

Mistero inesprimibile d'amore!
È l'anima un limpido cristallo:
qui ami stare in nostra compagnia,
o Dio, sole vivo e risplendente.

È l'anima un nobile castello,
la porta che lo apre è l'orazione:
qui attendi di incontrarci, re divino,
in dialogo d'amore, nostro sposo.

Può entrarvi chi è umile di cuore,
cammina in verità e con coraggio,
è libero da tutto e sa donare,
amando come il Figlio i suoi fratelli.

Da servi tu ci elevi a tuoi amici,
guardando al Figlio diveniamo figli;
il tuo desiderio è donarti
e dilatare il cuore che ti accoglie.

Per nascita noi siamo come bachi,
che tu trasformi in splendide farfalle;
tu imprimi in noi l'immagine di Cristo,
nel cuore reso cera dal tuo fuoco.

Sia lode e onore a te, o Padre santo,
a Cristo e allo Spirito d'Amore;
cantando a voi la lode vi preghiamo:
venite ad abitare dentro noi. Amen.

1 ant. Di te ha sete l'anima mia, o Signore;
a te anela la mia carne.

SALMO 62,2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco. *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe * l'anima mia.

La forza della tua destra * mi sostiene.

**1 ant. Di te ha sete l'anima mia, o Signore;
a te anela la mia carne.**

2 ant. Ti lodino, Signore, tutte le tue opere,
e ti benedicano i tuoi fedeli.

CANTICO Dn 3,57-88.56

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte

che germinate sulla terra, il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.
Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
Benedite, o servi del Signore, il Signore.
Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Non si dice il Gloria al Padre.

**2 ant. Ti lodino, Signore, tutte le tue opere,
e ti benedicano i tuoi fedeli.**

3 ant. Canterò senza fine, Signore,
le tue misericordie nell'assemblea dei fedeli.

SALMO 149

Cantate al Signore un canto nuovo: *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.
Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.
Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,
per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;
per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

**3 ant. Canterò senza fine, Signore,
le tue misericordie nell'assemblea dei fedeli.**

LETTURA BREVE

2Cor 4,5a.6-7

Noi non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore. E Dio, che disse: «Rifulga la luce dalle tenebre», rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo. Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi.

RESPONSORIO BREVE

R. Di te ha detto il mio cuore: * io cerco il tuo volto.

Di te ha detto il mio cuore: io cerco il tuo volto.

Ÿ. Non nasconderti a me, Signore.

Io cerco il tuo volto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Di te ha detto il mio cuore: io cerco il tuo volto.

Ant. al Ben.

Chi mi ama sarà amato dal Padre mio
e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui.

CANTICO DI ZACCARIA

Lc 1,68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Ant. al Ben.

**Chi mi ama sarà amato dal Padre mio
e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui.**

INVOCAZIONI

Lodiamo il Signore della gloria, corona di tutti i santi, che ci dona la grazia di festeggiare santa Teresa, nostra madre, e diciamo:

Gloria a te, o Signore.

Signore, fonte di vita e di santità, che manifesti nei tuoi santi le infinite meraviglie della tua grazia,
- fa' che con santa Teresa cantiamo in eterno le tue misericordie.

Tu che hai trapassato il cuore di Teresa con il tuo amore,
- infiamma il nostro spirito e rendici testimoni della tua carità.

Tu che a Teresa ti sei rivelato come il Sole presente al centro dell'anima,
- fa' che sperimentiamo la tua ineffabile amicizia e annunciamo a tutti le meraviglie del tuo amore.

Tu che ti sei rivelato a Teresa come somma Verità, in cui ogni cosa trova senso e compimento,
- purifica il nostro sguardo, perché ti vediamo in tutte le creature e per esse arriviamo a te.

Tu che resisti ai superbi e ti sveli ai piccoli,
- rendici umili di cuore per attingere la sapienza spirituale a vantaggio dei fratelli.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che per mezzo del tuo Spirito hai suscitato nella Chiesa santa Teresa di Gesù per guidarci nel cammino della perfezione, concedi a noi, che la veneriamo maestra e madre, di nutrirci spiritualmente della sua dottrina, per essere infiammati da un vivo desiderio di santità. Per il nostro Signore.

15 ottobre

**SANTA TERESA DI GESÙ
NOSTRA MADRE, VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA**

Solennità

Teresa de Cepeda y Ahumada nacque ad Avila, in Spagna, nel 1515. Entrata nell'Ordine del Carmelo, avanzò nel cammino della perfezione, ricevendo numerose grazie mistiche. Nel 1562 intraprese la riforma del suo Ordine, dovendo sopportare molte tribolazioni e fatiche. Con l'aiuto di Dio e il sostegno di validi amici, tra cui san Giovanni della Croce, superò ogni difficoltà. Scrisse opere piene di altissima dottrina, fondate sulla sua esperienza personale. Morì ad Alba de Tormes il 4 ottobre 1582, avendo fondato numerosi monasteri e avviato la riforma del ramo maschile dell'Ordine. Canonizzata da Gregorio XV nel 1622, è stata proclamata Dottore della Chiesa da Paolo VI nel 1970.

Ora media

Salmodia complementare.

**Se però la solennità cade in domenica,
si dicono i salmi della domenica, I settimana.**

Terza

Ant. Quando preghi, entra nella tua camera
e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto.

LETTURA BREVE

Ap 3,20

Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me.

V. La mia preghiera al Dio della mia vita.

R. A lui dirò: tu sei la mia roccia.

Sesta

Ant. Rallegratevi nel Signore, sempre;
ve lo ripeto ancora, rallegratevi!
Il Signore è vicino.

LETTURA BREVE

1Ts 5,16-18

Siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

V. Mi indicherai il sentiero della vita.

R. Gioia piena alla tua presenza.

Nona

Ant. Vivendo secondo la verità nella carità,
cerchiamo di crescere in ogni cosa verso Cristo.

LETTURA BREVE

3Gv 3-4

Mi sono rallegrato molto quando sono giunti alcuni fratelli e hanno testimoniato che tu, dal modo in cui cammini nella verità, sei veritiero. Non ho gioia più grande di questa: sapere che i miei figli camminano nella verità.

V. Servite Dio e fate ciò che a lui piace.

R. Chi fa la verità viene verso la luce.

ORAZIONE

O Dio, che per mezzo del tuo Spirito hai suscitato nella Chiesa santa Teresa di Gesù per guidarci nel cammino della perfezione, concedi a noi, che la veneriamo maestra e madre, di nutrirci spiritualmente della sua dottrina, per essere infiammati da un vivo desiderio di santità. Per il nostro Signore.

15 ottobre

**SANTA TERESA DI GESÙ
NOSTRA MADRE, VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA**

Solennità

Teresa de Cepeda y Ahumada nacque ad Avila, in Spagna, nel 1515. Entrata nell'Ordine del Carmelo, avanzò nel cammino della perfezione, ricevendo numerose grazie mistiche. Nel 1562 intraprese la riforma del suo Ordine, dovendo sopportare molte tribolazioni e fatiche. Con l'aiuto di Dio e il sostegno di validi amici, tra cui san Giovanni della Croce, superò ogni difficoltà. Scrisse opere piene di altissima dottrina, fondate sulla sua esperienza personale. Morì ad Alba de Tormes il 4 ottobre 1582, avendo fondato numerosi monasteri e avviato la riforma del ramo maschile dell'Ordine. Canonizzata da Gregorio XV nel 1622, è stata proclamata Dottore della Chiesa da Paolo VI nel 1970.

Secondi Vespri

INNO

Il Carmelo t'invoca, Teresa,
nostra madre che ci hai rinnovati,
tu che piccola eri già pronta
a donare la vita per Cristo.

Dentro te il Dio vivo ricerchi,
nel suo cuore te stessa ritrovi,
e all'Agnello che chiama alle nozze
«o morire o patire» rispondi.

L'esperienza di Dio ci insegna,
come guida sapiente e amorosa,
tu sei lampada accesa, sei sale,
sei maestra con scritti e parole.

Il tuo cuore è ferito d'amore,
e ti offri a salvezza del mondo,
arricchita di grazia e carismi
sei dottore per tutta la Chiesa.

Diamo lode coi cori celesti
a Gesù, delle vergini sposo,
e preghiamo di giungere in cielo
anche noi al convito nuziale. Amen.

Oppure:

Grande Carméli decus, o Terésia,
quem pio gestis renováre coetu,
prompta pro Christo téneris ab annis
fúndere vitam.

Huic tuum gaudens sine labe florem
dédicas, sacris operósa claustris;
huic data sponsam sibi te requirit
iúngere dextram.

Mentis humánæ súperas perálta,
dum, Deo virgo dócilis magístro,
alma doctrínæ popúlís supérna
pábula præbes.

Sit Deo soli, sit ubíque semper
summa maiéstas, honor et suprémus,
nosque consérva, précibus Terésiaë,
Christe Redémptor. Amen.

1 ant. Il Signore mi mostrò la città santa,
risplendente della gloria di Dio,
e il suo splendore è simile
a quello di una gemma preziosissima.

SALMO 121

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».

E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».

Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

**1 ant. Il Signore mi mostrò la città santa,
risplendente della gloria di Dio,
e il suo splendore è simile
a quello di una gemma preziosissima.**

2 ant. Ecco la dimora di Dio con gli uomini,
il Signore dimorerà tra di loro.

SALMO 126

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.

Se la città non è custodita dal Signore *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.

Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che piena ne ha la farètra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

**2 ant. Ecco la dimora di Dio con gli uomini,
il Signore dimorerà tra di loro.**

3 ant. Completo quanto dei patimenti di Cristo
manca nella mia carne
a favore del suo corpo che è la Chiesa.

CANTICO Cfr. Ef 1,3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

3 ant. Completo quanto dei patimenti di Cristo
manca nella mia carne
a favore del suo corpo che è la Chiesa.

LETTURA BREVE

Gd 20-21

Voi carissimi, costruite voi stessi sopra la vostra santissima fede, pregate nello Spirito Santo, conservatevi nell'amore di Dio, attendendo la misericordia del Signore nostro Gesù Cristo per la vita eterna.

RESPONSORIO BREVE

R. Voi siete dimora, * tempio del Dio vivente.

Voi siete dimora, tempio del Dio vivente.

V. E lo Spirito di Dio abita in voi,

tempio del Dio vivente.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Voi siete dimora, tempio del Dio vivente.

Ant. al Magn. Non sia turbato il vostro cuore.

Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore;
io vado a prepararvi un posto.

Oppure: Santa Madre Teresa, guarda dal cielo
e vedi e visita questa vigna,
e proteggi ciò che la tua destra ha piantato.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1,46-55

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Si ripete l'antifona.

INTERCESSIONI

Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per santificarla. Supplichiamo affinché sia tutta santa e immacolata, e diciamo con fiducia:

Assisti la tua Chiesa, Signore Gesù.

Tu che con la Parola e i Sacramenti comunichi alla Chiesa la vita della grazia,
- fa' che tutti i fedeli rimangano uniti intimamente a te come membra vive del tuo Corpo.

Tu che hai fondato la Chiesa su Pietro e sugli Apostoli,
- fa' che nelle nostre fraternità regni l'amore e la concordia, ad immagine della comunità apostolica.

Tu che hai scelto alcuni per mandarli ad evangelizzare e a sanare i fratelli,
- manda ancora operai nella tua messe, poiché è molta e gli operai sono pochi.

Tu che susciti negli animi il desiderio di seguire te, vergine, povero e obbediente,
- concedi a tutti i religiosi di rimanere uniti a te.

Tu che nella tua santissima umanità e nei misteri della tua vita terrena ci sveli e attiri al Padre,
- fa' che, fedeli alla dottrina di Teresa, non deviamo mai da questo cammino.

Tu che sei morto e risorto per la nostra vita e risurrezione,
- accogli nel Paradiso tutti coloro che sono morti sperando in te.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che per mezzo del tuo Spirito hai suscitato nella Chiesa santa Teresa di Gesù per guidarci nel cammino della perfezione, concedi a noi, che la veneriamo maestra e madre, di nutrirci spiritualmente della sua dottrina, per essere infiammati da un vivo desiderio di santità. Per il nostro Signore.

liturgiacarmelitana.wordpress.com